

## SESTO SAN GIOVANNI, LAURA SADA: "PICCOLI PASSI ... IN MUSICA" Animazione musicale tra scuola e territorio

Il progetto "Piccoli Passi ... in musica" risponde all'esigenza della cooperativa sociale Piccoli Passi di Sesto San Giovanni, già impegnata in servizi a famiglie con bambini da 0 a 36 mesi, di proporre iniziative rivolte a una fascia di età più ampia.

La cooperativa, con la quale avevo già realizzato laboratori musicali negli anni precedenti, ha voluto sperimentare la creazione di uno spazio per pre-adolescenti dove proporre un percorso di Animazione musicale e mi ha incaricato di presentare alla Regione Lombardia un progetto all'interno della Legge 23 (Politiche regionali per la famiglia) che è stato approvato e finanziato per l'anno 2002-2003.

La proposta mi è parsa da subito interessante per due motivi:

1) A Sesto San Giovanni è presente da cinquant'anni una efficientissima scuola civica di musica che sforna valenti diplomati; mancano invece luoghi di aggregazione che offrano l'opportunità di vivere la musica come risorsa personale e occasione di incontro.

2) Il contesto fortemente urbanizzato della città genera spazi di solitudine; per i pre-adolescenti vi sono associazioni e persone che già da anni propongono diverse iniziative: anche in questo senso il laboratorio di Animazione musicale offre una valida opportunità.

Ottenuta l'approvazione del progetto si è fatta richiesta al responsabile del settore Educazione del Comune di uno spazio adeguato che è stato individuato nei locali di una ex-biblioteca situata al centro del giardino pubblico del quartiere: un luogo ben visibile che poteva favorire contatti con i ragazzi e le loro famiglie.

L'attuazione del progetto ha avuto inizio nel mese di ottobre 2002, dopo che nei mesi precedenti erano stati proposti incontri di promozione rivolti ai ragazzi e alle loro famiglie, tesi anche al rilevamento dei bisogni; tali incontri consistevano in attività strutturate e momenti di confronto e di dialogo .

Il progetto ha visto la creazione di un laboratorio musicale che ha offerto ai ragazzi l'opportunità di avvicinarsi alla musica, scoprire giocando la propria creatività, fare esperienza del suonare insieme e comprendere l'importanza del gruppo come risorsa per la crescita individuale.

La realizzazione del progetto ha previsto la collaborazione di un formatore musicale dell'associazione culturale Mitoka Samba di Milano, finalizzata alla diffusione della cultura e della musica brasiliana attraverso l'esperienza della musica di insieme e dell'orchestra di strada.

Gli incontri sono stati strutturati in modo da coinvolgere nel movimento ed educare all'uso della voce, attraverso momenti di ascolto attivo e musica di insieme, con l'utilizzo di strumenti a percussione e di oggetti della vita quotidiana.

Nel corso degli incontri sono state proposte, in una prima fase, attività di ascolto e analisi di materiale sonoro portato dai ragazzi, dall'animatore e dal formatore musicale, esplorazione degli strumenti musicali a percussione e delle potenzialità sonore degli oggetti; attività di presa di coscienza della propria corporeità e vocalità come espressione musicale.

In un secondo tempo sono state introdotte attività di improvvisazione e di musica di insieme, curando in particolare l'aspetto ritmico, la coordinazione motoria e la capacità di ascolto.

Nella fase finale del progetto vi sono stati momenti di riflessione e di rievocazione di emozioni e vissuti per scegliere insieme le attività più significative da riproporre in uno spettacolo.

Ho cercato di impostare il laboratorio creando tra un incontro e l'altro una continuità che ci ha permesso di recuperare ogni volta il tratto di strada già percorso e di trasferirci in una realtà costruita da noi che si arricchiva, mano a mano che si lavorava insieme, di suoni, melodie, canzoni, immagini, colori e disegni che ci appartenevano sempre di più. I ragazzi si presentavano agli incontri ricchi di aspettative e al termine del laboratorio ci si lasciava con proposte per l'incontro successivo. L'elemento che più di altri ha reso possibile la creazione di legami e relazioni significative è stata senza dubbio la pratica della musica di insieme, ma un valido contributo è derivato anche dall'utilizzo di metafore e di simboli che spesso ci hanno permesso di realizzare situazioni e atmosfere musicali gratificanti. Particolarmente costruttivo ed entusiasmante è stato il periodo di preparazione dello spettacolo finale dove l'esperienza del suonare insieme ha raggiunto il suo apice.

Lo spettacolo è stato pensato, ideato e preparato di volta in volta attraverso momenti di riflessione dove ognuno ha espresso anche un giudizio sul lavoro svolto durante l'anno, ha

comunicato le emozioni vissute e ha indicato le attività che più lo hanno sorpreso e stupito rispetto alle proprie aspettative.

Al termine dello spettacolo si è voluto rendere partecipi gli spettatori del percorso compiuto durante l'anno offrendo anche un'occasione per tutti di fare musica insieme: chi ha voluto ha potuto sperimentare l'uso di strumenti a percussione, suonando un breve stacco ritmico insieme ai ragazzi del laboratorio.

Nella realizzazione del progetto non sono mancate difficoltà e incomprensioni; piuttosto faticoso è stato il rapporto con le volontarie e le socie della cooperativa che non hanno saputo valorizzare pienamente questa esperienza. In particolare non è stata compresa l'importanza dello spazio riservato al laboratorio e i locali condivisi con le attività del servizio alle famiglie sono stati spesso occupati da strutture e oggetti che limitavano i nostri movimenti e rendevano più difficoltosa la creazione del nostro luogo musicale. Nonostante tutto ciò la valutazione complessiva dell'esperienza è risultata assai positiva per tutti i ragazzi che hanno espresso il desiderio di poter proseguire il viaggio intrapreso.

L'incontro conclusivo di verifica si è svolto in modo informale a partire da alcune domande che hanno fatto emergere la validità dell'esperienza per ciascuno di loro: i ragazzi si sono resi conto che il laboratorio musicale è uno spazio di ricerca e di gioco dove ci si esprime, si comunica e ci si ascolta attraverso attività che permettono di vivere la musica in modo creativo, una musica, come ha detto una bambina del gruppo "vibrante non solo di note ma anche di emozioni". Posso dunque dire che, se pur con un numero esiguo di partecipanti, il laboratorio di Animazione Musicale ha raggiunto gli obiettivi prefissati: l'esperienza musicale è stata vissuta in modo da consentire la scoperta di sé e delle proprie potenzialità espressive e come occasione per sviluppare la propria creatività in funzione della cooperazione e dell'interazione col gruppo.

Per quanto riguarda, infine, la mia esperienza personale, questo laboratorio mi ha permesso di vivere momenti gratificanti e mi ha consentito di mettere a frutto tutto il bagaglio di esperienze e conoscenze acquisite; in particolare ho potuto sperimentare la novità che Lecco ha portato nel mio stesso atteggiamento nei confronti della musica.